Scritto da Antonello Plati
Venerdì 30 Luglio 2021 09:15



AVELLINO – Siamo a buon punto. L'Asl di Avellino punta dritta all'immunità di gregge. Un altro piccolo sforzo e il traguardo sarà tagliato con l'80 per cento della popolazione in età vaccinatile (dai 12 anni in su) che sarà immunizzata, consentendo in questo modo la ripresa di una vita «normale».

Ottimi risultati, in questo senso, stanno dando i camper della salute che in vista del ritorno tra i banchi degli studenti è stato presente per ben due volta nelle strade della movida avellinese. Sono, infatti, ancora troppi gli studenti che non hanno fatto il vaccino contro il Covid.

Dunque, considerati gli ottimi risultati ottenuti in queste ultime 4 settimane con il tour in Irpinia delle unità mobili (circa 5mila prime dosi somministrate in una cinquantina di Comuni), l'Asl di Avellino ha programmando le tappa in città con stazionamento in via De Conciliis. La prima mercoledì scorso, l'altra nel fine settimana, di sabato, per attirare quanti più ragazze e ragazzi possibile. L'orario di somministrazione è stato prolungato fino a tarda sera (fino alle 23) con un ottimo riscontro di presenze e quindi di inoculazioni.

Che sia la volta buona per abbattere il muro anti-vaccinale che in provincia di Avellino proprio i giovani hanno eretto con maggiore convinzione. Infatti, nella fascia dai 12 ai 39 anni uno su due non ha ancora fatto l'iniezione rallentando il raggiungimento della soglia minima per l'immunità di gregge fissata, dagli esperti, attorno all'80 per cento.

In questo momento, siamo al 75 per cento di cittadini che hanno fatto almeno una dose (il 54 per cento ha completato il ciclo) su una popolazione in età vaccinabile (dai 12 anni in su) che è pari a 368mila 909 persone.

Convincere i più giovani è cosa necessaria anche (e soprattutto) per assicurare il ritorno tra i banchi in presenza e scongiurare un altro anno di didattica a distanza (Dad). Quindi a poco più di un mese dalla riapertura delle scuole, bisogna stringere sugli studenti ma anche sul personale (docente e non docente). Con questi ultimi, siamo quasi all'80 per cento (con doppia dose, quindi immunizzati), preoccupa, come detto, il dato sugli alunni (poco più del 50 per cento di vaccinati).

Il direttore generale dell'Asl di Avellino, Maria Morgante, nei prossimi giorni potrebbe ufficializzare la data per un altro Open Day ad accesso libero nel centro vaccinale di Avellino. «Continuiamo a lavorare per perseguire il raggiungimento del nostro obiettivo, che è l'immunità della nostra popolazione. Anche l'altro giorno abbiamo organizzato un punto vaccinale all'interno del campus scolastico di via Morelli e Silvati in occasione dell'accoglienza agli sfollati del bomba-day. Ieri pomeriggio abbiamo promosso un'altra giornata a ingresso libero nel capoluogo e continueremo su questa strada. Quella del camper nelle strade della movida, per avvicinare i più giovani, è una buona idea. Inoltre, un altro obiettivo che ci siamo prefissati è quello di raggiungere con i camper tutti i 118 Comuni della provincia di Avellino».

Sprona i giovani la responsabile comunicazione dell'Uds, Anita Maglio: «Come Uds ci auguriamo che tutti aderiscano alla campagna vaccinale, in rispetto dei propri diritti e doveri di cittadini». Quindi una riflessione più ampia sul ritorno tra i banchi che appare comunque vincolato a un'immunizzazione di massa sia da parte degli alunni sia da parte del personale scolastico (docente e non docente): «Noi giovani studenti e studentesse avellinesi, dopo un lungo periodo di didattica a distanza (Dad) e appena una ventina di giorni in presenza, auspichiamo in una riapertura totale delle scuole. Inoltre, durante il prossimo anno scolastico, si dovrà combattere e lavorare per una riforma radicale della scuola ma per arrivare a quel punto sarà prima necessario risolvere la questione pandemica».